



VARESE, 2 marzo 2015- I cinquantamila lavoratori del pubblico impiego delle province di Como e Varese saranno chiamati al voto tra il 3 ed il 5 marzo per il rinnovo delle RSU.

Un esercito di persone che dovranno esprimere le proprie preferenze in merito alle Rappresentanze Sindacali Unitarie e che, col loro voto, decideranno molto della politica sindacale che dovrà essere impostata all'interno del proprio ente.

Sul territorio dei Laghi – province di Varese e Como – saranno 650 le amministrazioni (sanità, enti locali, Stato e parastato) chiamate in causa.

In questo scenario si inseriscono i ben 400 candidati Cisl FP dei Laghi, che si propongono ai propri colleghi come quel ponte tra il necessario rinnovo in atto nella pubblica amministrazione e l'altrettanto doverosa difesa dei diritti dei lavoratori.

Il mondo del lavoro pubblico, infatti, sta affrontando una stagione molto complessa, per via di un rinnovamento annunciato al quale non segue un progetto organico di riforma che consenta mantenimento e miglioramento dei livelli di servizio, spendendo meno e valorizzando i lavoratori che quei servizi ogni giorno garantiscono.

I lavoratori che hanno scelto di candidarsi nelle liste della Cisl FP dei Laghi affrontano le elezioni RSU con la consapevolezza che per una buona riforma della pubblica amministrazione, che sia anche di supporto allo sviluppo dell'economia del Paese, serve il protagonismo dei lavoratori. Tantissime donne e uomini, che lavorano ogni giorno al servizio delle comunità, nella RSU, danno col loro impegno in prima persona una testimonianza che è anzitutto di grande valore civile. Sono la dimostrazione viva e concreta di come si possa realizzare una partecipazione che non si limita solo a esprimere una propria opinione, ma vuole essere voce protagonista del cambiamento.

# Varese7Press

Quotidiano d'informazione